

EL CALEGO DE VALE

FOGLIO D'INFORMAZIONE, STORIA E CULTURA DELLA CI DI VALLE

1947 – 2009

ANNUALE
N. 3 ANNO 2009

SOMMARIO

I sessant'anni della Comunità degli italiani di Valle	pag. 4
Notiziario della CI	pag. 8
Le tradizioni «mediche» in uso a Valle	pag. 12
Usi durante le feste religiose di Valle	pag. 13
Ciao Dean	pag. 14
Novità della CI	pag. 15

El calego de Vale esce con il sostegno morale della Comunità degli Italiani di Valle e con quello materiale dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume.

Indirizzo: Comunità degli Italiani di Valle, Castel 1, 52211 Valle. Tel./Fax.: + 385/ 52/ 824 134

Sito Internet: www.ci-valle.org

E-mail: info@ci-valle.org

Redazione

Roberta Barbieri, Roberta Poropat,
Rosanna Bernè, Romana Pauletić,
Dajana Poropat, Sara Pastrovicchio

Progetto grafico

DNK Valle - Bale

Foto

Gino Poropat, Igor Drandić, Renata
Rajčević

Stampa

SIGRA, Parenzo

Correzione e rilettura testi

Tiratura

ATINIANUM d.o.o. Dignano

300 copie

EDITORIALE

Il presente numero de *El celego de Vale* esce in concomitanza con i festeggiamenti per il LXII anniversario della fondazione della nostra Comunità. Se per l'ultimo numero pubblicato il tema centrale era stato, per così dire, dibattuto, per questo numero non è stato necessario farlo, in quanto fin dall'inizio abbiamo avuto ben chiaro il compito da assegnare al presente bollettino informativo: raccontare i nostri primi sessant'anni di vita. Il numero quindi si apre con un ampio articolo sulla nostra storia, seguito dal consueto notiziario che vede elencate tutte le attività svolte nel corso dell'anno corrente. In questo numero poi, come suggeritoci dai nostri compaesani, abbiamo deciso di inserire alcuni articoli riguardanti gli usi e le tradizioni oggi quasi dimenticati, per permettere anche ai più giovani di rendersi conto dell'incredibile bagaglio storico del loro luogo natio. Purtroppo nel corso di quest'anno è venuto a mancare Dean Drandić, una delle colonne portanti della nostra Comunità, al quale abbiamo deciso di dedicare la parte conclusiva del presente numero.

Visto che le feste natalizie sono alle porte, abbiamo deciso di abbinare il giornalino al calendario della Comunità. Siccome la copertina del calendario deve rappresentare nel migliore dei modi la Comunità e dato che la foto di un gruppo piuttosto che di un altro, potrebbe far sorgere dei fraintendimenti, siamo giunti alla conclusione che la cosa che ci rappresenta maggiormente è il nostro dialetto millenario. Per questo motivo abbiamo deciso di dare spazio alla poesia *Tera antica* della poetessa vallese Romina Floris.

A tutti i nostri lettori va il nostro augurio di buon Natale e di felice e sereno anno nuovo.

La redazione de *El celego de Vale*

Sono in molti a conoscere il passato recente della nostra Comunità, ma sono pochi quelli che sanno come sia nata, chi l'abbia fondata e quali siano state le difficoltà da superare.

I SESSANT'ANNI DELLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI VALLE

A sessant'anni dalla sua fondazione, la Comunità degli Italiani di Valle rimane un ente di capitale importanza per la salvaguardia del nostro passato, della nostra cultura e del nostro dialetto millenario. Vi presentiamo ora un breve ma conciso riassunto della nostra storia.

di Romana Pauletić

Era il lontano 1947 quando gli attivisti Oreste De Petris, Giovanni Obrovaz, Piero Pisani, Giovanni Cergna, Timoteo Barbieri e Iginio Cuccurin, con l'appoggio del Comune, ottennero uno spazio per fondare il Circolo Italiano di Cultura, negli ambienti dell'ampio edificio chiamato «asilo». Si stabilirono nelle stanze del primo piano, precedentemente usate dall'ufficio parrocchiale vallese. Le ben sei sale della sede furono arredate decentemente con l'aiuto dei soci: i divani, le poltrone e le vetrine per l'arredo furono donate da Pietro Cergna e dall'osteria «Uccia». Sin dall'inizio i soci erano moltissimi ed il loro numero crebbe negli anni toccando le trecento unità. Il Circolo dava loro molte opportunità d'incontro e di svago, come il biliardo e i vari giochi a carte e quando il tempo lo permetteva, si organizzavano anche delle partite di calcio. Qui nacque la prima biblioteca, arricchita poi dai libri donatici da altre Comunità. Alla prima Assemblea annuale svoltasi nel 1949, venne eletto il primo Comitato direttivo costituito dai seguenti membri:

Presidente: Oreste De Petris

Vicepresidente: Giovanni Obrovaz

Segretario: Piero Pisani

Membri: Giovanni Cergna, Timoteo Barbieri e Iginio Cuccurin.



Nell'agosto dello stesso anno alcuni membri del Comitato direttivo furono invitati a Zagabria e a Belgrado, all'incontro con gli altri circoli esistenti, per discutere la questione del gruppo etnico. Si ebbero i primi successi significativi in campo culturale e sull'onda dell'entusiasmo nacquero il coro ed il gruppo filodrammatico. La parte musicale era diretta dal maestro Giorgio Poretti, mentre quella filodrammatica dalle maestre Sabina, Jolanda e Lola. Nel 1950 si ebbero varie conferenze di contenuto sociale e politico; il coro, diretto dal maestro Timoteo Barbieri partecipò a due rassegne dei circoli di cultura, a Fiume ed a Capodistria. Il Circolo si autofinanziava con i proventi (5 dinari) del tesseramento e grazie al lavoro volontario dei suoi soci, come ad esempio all'organizzazione di serate danzanti alla «Casa della Gioventù»: alcuni attivisti suonavano gratuitamente e tutti i proventi dell'entrata rimanevano al Circolo. Nei primi anni Cinquanta i rapporti tra Jugoslavia ed Italia si deteriorarono

ulteriormente a causa dell'impossibilità di raggiungere un accordo soddisfacente per il Territorio Libero di Trieste e tale situazione ebbe delle ripercussioni anche sulla posizione del gruppo etnico italiano: il Partito fece pressione all'indirizzo del Comitato direttivo affinché spostasse la sede comunitaria altrove, senza portare via nulla però. Per un breve periodo ci si trasferì in Casa della Momola. Nel '60 il Circolo traslocò nei vani del primo piano di Castel Bembo: erano spazi in totale degrado, senza pavimento e senza finestre.

I nostri compaesani non si persero d'animo e muniti solamente di tanta buona volontà, con l'aiuto di un bravissimo falegname ricostruirono interamente il primo piano. A lavori ultimati i soci donarono al Circolo tutti i mobili necessari, dagli armadi, alle sedie e ai tavoli. All'epoca Giovanni Cuccurin fu eletto presidente del Circolo, mentre la carica di vicepresidente spettò a Giuseppe Godina. Timoteo Barbieri, Libera Benussi, Leni Benussi e Maria Dellabernardina furono eletti membri del consiglio. Ripresero i tradizionali intrattenimenti sociali ed in occasione delle festività si organizzavano serate danzanti, alle quali si esibiva la nuova orchestrina del Circolo, guidata dal maestro Timoteo Barbieri. Nel 1962 fu pulita e rinnovata la cantina, che in seguito divenne il bar comunitario. Dopo quattro anni arrivò il momento delle nuove elezioni che videro Giuseppe Godina eletto alla carica di presidente, mentre quella di vicepresidente fu affidata a Romano Bernè. Trascorsi alcuni mesi però, il neopresidente Godina presentò le sue dimissioni per motivi di trasferimento in un'altra città ed al suo posto subentrò Giovanni Cuccurin. Negli anni Settanta la carica di presidente fu ricoperta da Romano Bernè.

Seguendo le delibere della XIV Assemblea ordinaria dell'Unione degli Italiani, nel 1971 anche il Circolo di Valle cambiò nome in Comunità degli Italiani, che nello spirito degli emendamenti istituzionali varati dai massimi organi sociopolitici del nostro paese, si assunse delle responsabilità maggiori nei confronti del nostro gruppo etnico. L'attività proseguì e la Comunità prese parte a quasi tutte le manifestazioni organizzate nel nostro paese. Le attività culturali venivano curate dalla filodrammatica (regista Gianni Grubich), dal Coro (maestro Timoteo Barbieri) e dal Gruppo folcloristico (maestri Antonietta Floris Poropat e Marino Floris). Intanto nella sede proseguiva l'organizzazione di serate sociali e d'intrattenimento in occasione di festività e di ricorrenze varie. Iniziarono le proiezioni cinematografiche nella sala grande del Castello; si organizzavano assemblee dei nostri connazionali incentrate su problemi di carattere locale e su quelli del gruppo etnico. La biblioteca era aperta una volta alla settimana e poteva contare sulla collaborazione con l'UIIF e con l'UPT, che permetteva ai nostri compaesani di ritrovarsi nella sala di lettura per leggere giornali e riviste italiane. Si partecipava a tutte le manifestazioni indette dall'UIIF e da altri enti, atte a celebrare anniversari o a commemorare eventi legati alla Lotta di liberazione o alle gesta delle gloriose unità partigiane; venivano ospitati gruppi e società culturali che si esibivano in concerti e recital. Arrivarono gli anni Ottanta. Il 21 ottobre 1982, all'Assemblea annuale della CI di Valle, Plinio Cuccurin fu eletto



presidente, mentre la carica di vicepresidente fu affidata a Marino Floris. Il compito di gestire l'amministrazione della CI fu demandato a Miriana Pauletić, mentre divennero membri del Consiglio Giovanni Grubich, Sergio Cergna, Mario Bernè ed

Adriano Cuccurin. Per quel che riguarda la commissione di controllo, vi entrarono a far parte Timoteo Barbieri, Giovanni Bissi e Giovanni Cuccurin.

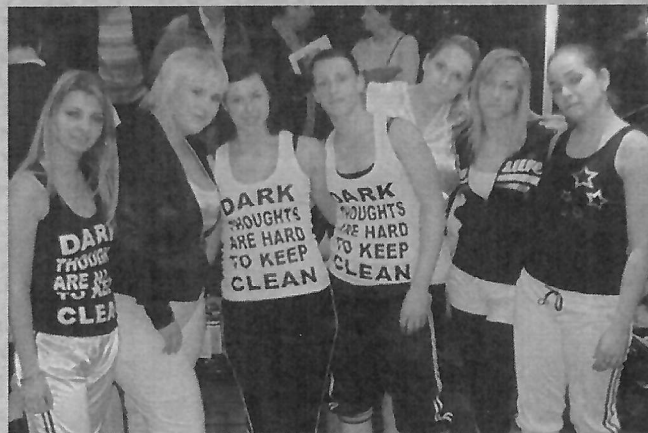
Dopo una pausa di qualche anno fu riattivato il Coro, diretto dal maestro Timoteo Barbieri. Per la Consulta di Rovigno furono scelti Marino Floris e Giovanni Grubich.

Il 19 novembre 1982 la Comunità curò l'organizzazione della presentazione del XII numero degli ATTI, pubblicato dal Centro di Ricerche Storiche di Rovigno in collaborazione con l'UIIF e l'UPT, all'interno del quale ampio spazio fu dedicato all'araldica del vallese. Nel gennaio 1983 il presidente Plinio Cuccurin dovette partire per il servizio militare e perciò la presidenza della CI venne affidata a Giovanni Grubich. Nella primavera dello stesso anno, per la prima volta nella sua storia, la nostra Comunità in collaborazione con l'UIIF e l'UPT, iniziò ad organizzare corsi e conferenze su temi vari. Ogni anno venivano organizzati dei corsi ed un ciclo di conferenze, al termine dei quali venti attivisti della CI prendevano parte alla gita dopo corso, che come di consueto prevedeva visite a vari luoghi italiani. In collaborazione con la CI di Rovigno si organizzava il Prefestival della Canzone per l'infanzia e dal 1983, dopo tanti anni di assenza, la nostra Comunità iniziò a partecipare alla manifestazione canora dedicata ai più giovani, organizzata dall'UIIF. Il 6 maggio 1985 fu fondato l'Attivo giovanile della CI di Valle, che elesse Livio Mottica alla carica di presidente e Luisa Rotta, Andreina Palaziol ed Elvis Bernè quali membri del Consiglio di presidenza. In seguito i giovani ed un gruppo di attivisti riaprirono la cantina, nella quale si poteva ascoltare musica, leggere i quotidiani e guardare la TV. Nei sabati e durante l'estate, per tre volte alla settimana, i giovani potevano divertirsi ascoltando musica da discoteca. I nostri giovani partecipavano anche al programma sportivo e culturale organizzato ogni anno dalla Commissione Giovanile dell'UIIF, dedicato ai giovani di tutte le CI. Il 28 aprile 1986 la CI si fece promotrice della pubblicazione del Dizionario Vallese - Italiano del nostro compaesano Domenico Cernecca, pubblicato dal Centro di Ricerche Storiche di Rovigno in collaborazione con l'UIIF e l'UPT. Nel 1988 le Comunità di Valle, Rovigno e Pola organizzarono uno spettacolo che venne rappresentato in diverse Comunità dell'Istria. Alla fine degli anni

Ottanta nella CI di Valle era attivo anche un gruppo letterario che si distinse molto spesso. Era guidato da Boris Brusich e dalla giovane poetessa Romina Floris, premiata per la prima volta al concorso ISTRIA NOBILISSIMA nel 1987, con la poesia in dialetto vallese *Una vallese a Vale*. Allo stesso concorso per ben due anni consecutivi sono stati premiati anche Boris Brusich e Miriana Pauletić: nel 1987 per il lavoro teatrale *El Slavaso* e nel 1988 per l'opera *Vemo Xgolà como rondole*.

Nel periodo in questione, dal punto di vista materiale la CI di Valle veniva finanziata dal bilancio comunale, che annualmente passava al sodalizio un fondo minimo, sufficiente solo a coprire le spese. Erano anni di ottima collaborazione con l'UIIF e con l'UPT, grazie alla quale si poterono rinnovare l'inventario della biblioteca e migliorare le condizioni lavorative. Il 1991 fu l'anno di nuove elezioni e di una nuova Assemblea costituita da undici membri. Il Comitato direttivo era composto da Miriana Pauletich, Boris Brusich, Plinio Cuccurin, Marino Floris, Luciana Pucić De Petris, Luisa Rotta, Enzo Silvi, Enio Piutti, Dante Jurman, Franco Mitton e Loredana Ujčić Rotta.





Plinio Cuccurin fu eletto presidente, la carica di vicepresidente fu affidata a Miriana Pauletić e la parte amministrativa della CI a Luisa Rotta. Boris Brusich e Miriana Pauletić vennero eletti rappresentanti al Consiglio dell'Assemblea dell'Unione. Importante in quegli anni fu il sostegno e l'aiuto che la Comunità diede ai connazionali per il riacquisto della cittadinanza italiana. Intanto nel 1995, la sede della nostra Comunità, Castel Bembo, per lungo tempo di proprietà della Jadran di Rovigno, fu acquistata dall'UI e concessa in uso alla nostra Comunità per il periodo di novantanove anni. Castel Bembo doveva essere rinnovato ancora nel 1991, grazie ai mezzi messi a disposizione dalla legge italiana 19/91, ma a causa di numerosi intoppi burocratici i finanziamenti vennero costantemente rimandati. Nonostante la condizione precaria della nostra sede, le attività artistico-culturali proseguirono negli anni, grazie a tanta volontà: venne istituito il corso di aerobica per signore, diretto da Romina Floris e da Roman Pauletić. Nel 1991 uscì dalle stampe il primo giornalino della CI *El calego de Mon Perin*, redatto dal gruppo letterario composto da Boris Brusich, Miriana Pauletić, Romina Floris, Andreina Palaziol, Bruno Palaziol, Sandro Cergna, Rosanna Bernè, Romana Pauletić, Jasna Volarević e Luciana Pucić. Nel 1992 fu pubblicato il secondo numero e poi, per vari intoppi e imprevisti, il giornalino non è più stato stampato. Nei primi anni Novanta e fino alla sua scomparsa, Luciana Pucić costituì e guidò il gruppo artistico dei piccoli pittori. Con la sua scomparsa la CI di Valle ha perso una persona di grande e ampio talento, specialmente nel campo artistico. Negli stessi anni nacque il gruppo vocale di otto membri e un trio di nostre cantanti, composto da Jasna Volarević, Silvana Mottica e Marinela Poropat. Nel Maggio 1993 la nostra poetessa Romina Floris pubblicò il libro di poesie in dialetto vallese ed in italiano, *Pensieri sconosciuti*. Nel 1997 la nostra Comunità ha festeggiato il cinquantesimo anniversario della sua nascita.

Nel 1998 è tempo di nuove elezioni e la presidenza della CI viene affidata a Livio Mottica. Nel 2000, vista la condizione degradante in cui versa Castel Bembo, la CI si trasferisce presso la scuola elementare vallese, prendendo in affitto un'aula. Purtroppo nel 2004 un incendio danneggia completamente la scuola locale e con l'edificio brucia interamente tutto quello che la CI di Valle aveva racimolato e conservato con pazienza nel corso degli anni. Nonostante che la CI si fosse ritrovata al punto di partenza, le attività sono proseguite inesorabilmente, portando a termine numerose uscite ed organizzando molti incontri nella sala cinematografica di Valle. Sempre nel 2004 la CI di Valle prende in affitto un vano in via Braida, dove risiede tuttora e dove, a prescindere da tutte le difficoltà del caso, opera e svolge le proprie attività. Dopo due mandati portati a termine da Livio Mottica, nel 2008 è tempo di nuove elezioni e questa volta a capo della CI di Valle viene eletta Rosanna Bernè, prima presidente donna nella storia della nostra piccola Comunità.

NOTIZIARIO DELLA CI

Il 2009 è stato uno degli anni che ha fatto registrare il numero maggiore di uscite. Tra queste, oltre ai consueti scambi interculturali tra Comunità, Valle annovera anche un'importantissima visita ai nostri concittadini torinesi e la partecipazione al gemellaggio tra il Parco nazionale delle isole Brioni ed il Parco nazionale del Trentino Alto Adige. Un'altra uscita che ci riempie d'orgoglio è quella alla quale il nostro gruppo ritmico Extreme si è aggiudicato il secondo posto: si è trattato del Concorso internazionale di danza svoltosi a Fiuggi.

Gennaio: la nostra CI è ospite della CI di Torre con i gruppi folcloristici, corale, ritmici, mini e maxi cantanti.

La CI organizza la promozione del CD *Pensieri* del cantante Franko Krajcar, nella palestra comunale.

La squadra di calcetto partecipa ad un torneo a Rovigno, organizzato dalla locale Società turistica.

Febbraio: la CI organizza una festa di carnevale per i bambini dell'asilo e della scuola.

Graditi ospiti sono stati gli amici della CI di Umago con la filodrammatica, il coro e le sezioni ritmiche.

Il dott. Giorgio Tessarolo tiene un'interessante conferenza nella nostra CI dal titolo "Come funziona l'Unione Europea".

Marzo: sono nostri ospiti i ragazzi del "Collegio Mondo dell'Adriatico" che si esibiscono in un concerto jazz nella sala comunale.

Dal 20 al 22 marzo la CI ed il nostro Comune sono ospiti a Torino, con più di cento attivisti di tutti i settori della nostra attività. L'incontro è organizzato dal Comune di Valle. Ci siamo esibiti davanti al Comune, nella sede della Regione Piemonte, nella chiesa delle Vallette e nella piazza dinnanzi la chiesa. È stato anche firmato l'accordo di gemellaggio tra il Comune di Valle e quello di Rosta (Torino).

Conferenza organizzata in collaborazione con l'UI e l'UPT, incentrata sul tema "I nei cutanei"



Aprile: Giornata del Comune, della quale la CI cura l'organizzazione. Si esibiscono i gruppi folcloristici, quelli ritmici, il gruppo vocale, nonché - novità della CI, il gruppo storico con i meravigliosi costumi veneziani che rappresentano la famiglia Bembo.

Umago: la nostra CI è stata ospite della CI di Umago con il gruppo folcloristico e con quello dei maxi cantanti.

Trento: gli attivisti della CI di Valle assieme a quelli della CI di Parenzo partecipano al viaggio d'istruzione a Trento, organizzato in collaborazione con l'UI e l'UPT

Conferenza organizzata in collaborazione con l'UI e l'UPT, intitolata "L'inquinamento ambientale"

Maggio: in occasione della Festa della mamma si esibiscono le ritmiche ed i minicantanti.

Pisino: i gruppi ritmici partecipano alle gare regionali di danza, alle quali il gruppo Extreme si aggiudica il primo posto.

Bertocchi: la CI è ospite della CI di Bertocchi con i gruppi ritmici e con quello dei maxi cantanti.

Giugno: i minicantanti ed i gruppi ritmici partecipano alla Giornata della scuola a Rovigno.

A Valle in occasione della Giornata della scuola si esibiscono i bimbi dell'asilo, gli alunni della scuola e le ritmiche.

La squadra di calcetto partecipa ad un torneo a Parenzo, organizzato dalla locale CI

Luglio: presentazione dei costumi d'epoca veneziana in piazza Tomaso Bembo, con ricco programma culturale. Vi partecipano i midi ed i maxi cantanti, il folclore, i gruppi ritmici ed il gruppo vocale. Si esibiscono anche gli attori del Dramma Italiano, Elvia e Bruno Nacinovich. La conclusione del programma viene affidata ai musicisti del gruppo di Franko Krajcar.

Prefes.ival dell'infanzia: si esibiscono i mini ed i midi cantanti, presentando tredici canzoni per bambini.

San Lorenzo: il gruppo folcloristico partecipa all'XI Festa del folclore istriano organizzata dal Comune di San Lorenzo.

Trento: il gruppo vocale e la banda d'ottoni si esibiscono a Trento con una banda locale. Molto calda e cordiale l'ospitalità degli amici di Trento.



Agosto: in occasione della Notte vallese si esibiscono in pubblico le cantanti Elisabetta Pauletić e Roberta Poropat, nonché il gruppo ritmico *Extreme*.

Dignano: Leron - Festival internazionale del folclore. Vi partecipano i gruppi folcloristici della CI di Valle assieme al gruppo vocale.

Fiume: il gruppo ritmico *Extreme* partecipa al Super Talent Show presso il teatro *Ivan Zajc* di Fiume, dopo aver superato le selezioni tenutesi ad Abbazia.



Settembre: il gruppo ritmico *Extreme* partecipa al Concorso internazionale di danza svoltosi a Fiuggi (Roma) dal 4 al 6 settembre. Il concorso è organizzato da noti maestri e le nostre danzatrici riescono a portare a casa un ottimo secondo posto.

Fiume: il Comune di Fiume invita il gruppo folcloristico e quello vocale all'apertura della nuova sede della Comunità Ceca di Fiume

Madonna di Campiglio: il coro "Mon Perin" partecipa al Festival internazionale di cori svoltosi a Madonna di Campiglio dal 25 al 27 settembre.



Ottobre: Isole Brioni: la direzione delle Isole invita cinquanta attivisti della CI a presenziare alla firma dell'accordo di gemellaggio tra il Parco nazionale delle Brioni e quello del Trentino Alto Adige. Dopo due ore di visita guidata all'isola, davanti ai presenti si esibiscono il gruppo folcloristico, quello storico, il gruppo vocale e la nostra cantante Roberta Poropat.

Parenzo: incontro sportivo organizzato dall'UI e dall'UPT. La CI di Valle vi partecipa con le squadre di calcetto e di pallavolo. La squadra di calcetto vince il secondo posto, le ragazze della pallavolo portano a casa il primo premio.

Presentazione del CD di Roberta Poropat ed Elisabetta Pauletić: dopo più di un anno di duro lavoro esce il CD di Roberta Poropat e di Elisabetta Pauletić intitolato "La in me". La presentazione del CD ha luogo il 24 ottobre presso la palestra comunale di Valle. Le canzoni vengono accompagnate dai gruppi ritmici.



Novembre: serata letteraria con la partecipazione della banda d'ottoni *Mon Perin* e di quella della CI di Buie.

Ospite la CI di Rovigno con i giovani della filodrammatica, che propongono al pubblico la commedia brillante intitolata *Twist*.

Dicembre: famoso e gradito ospite della CI il poeta Giacomo Scotti, in una serata letteraria con i nostri poeti Romina Floris e Sandro Cergna.

Prossimi avvenimenti della CI:

Il giorno 11 dicembre la CI festeggerà il suo LXII anniversario. Per contrassegnare quest'importante ricorrenza, una serata alla quale parteciperanno tutti i gruppi della nostra Comunità.

Il 18 dicembre il coro *Mon Perin* sarà ospite della CI di Umago per il concerto natalizio.

Il 20 dicembre presso la palestra comunale di Valle si terrà il concerto di Natale con la partecipazione della banda, del coro e delle cantanti Elisabetta Pauletić, Roberta Poropat e Dea Lordanić.

Il 24 dicembre, per allietare la vigilia di Natale, verrà allestito un presepe vivente accompagnato dal coro *Mon Perin*.

Il 28 dicembre si celebrerà l'anniversario del gruppo vocale della CI. La serata sarà ricca di ospiti e il gruppo presenterà al pubblico canzoni nuove.

Nel gennaio 2010 la nostra CI sarà ospite del Comune di Venezia. Nello stesso mese sarà presentato il CD *La in me* presso Palazzo Modello, sede della CI di Fiume.

A febbraio il gruppo storico parteciperà al Carnevale di Venezia.

LE TRADIZIONI «MEDICHE» IN USO A VALLE

Oggi, se ci fanno male i denti, andiamo dal dentista. Ma come ci si curava sessanta o più anni fa? Vi presentiamo un elenco di sintomi comuni allora come oggi ed i rimedi che usavano i nostri avi.

di Roberta Berbieri, Dajana Poropat e Sara Pastrovicchio

Pur essendo rari i medici ed i dentisti, a Valle, come del resto in gran parte delle zone rurali del mondo, sin dai tempi più remoti alcuni disturbi o patologie, come la sciatica o il mal di testa, venivano curati con metodi che al giorno d'oggi ci sembrano molto originali e sotto certi aspetti, anche bizzarri. Grazie alle testimonianze di alcuni anziani di Valle, tra i quali vorremmo ricordare Leontino Piutti e sua moglie Maria, siamo in grado di ricostruire che cosa e come si usava per curare i malanni o per alleviare il dolore. Per il *mal di denti* il metodo era quello di prendere una foglia di verza, o una fetta di patata, e di appoggiarla sulla guancia fino a che il dolore non si attenuava. In caso di dolore persistente, si spalmava l'albume ben sbattuto sopra una garza o un panno asciutto e lo si appoggiava sulla guancia. Il *mal di testa* ed il *mal di gola* avevano un unico rimedio: quello di inzuppare un fazzoletto nell'olio d'oliva e di legarlo attorno alla testa o sulla gola fino a far passare il dolore. Per la *sciatica* invece la cura era leggermente più complessa: di solito si usava appoggiare sulla zona infiammata o irritata, un pezzo di pelle di lepre imbevuto di grappa. Se però il metodo non portava a risultati soddisfacenti, si faceva un impasto con il grasso di tasso, che usato come crema veniva spalmato sulla pelle più volte al giorno. Il *mal d'orecchie* invece veniva curato con un metodo lungo e complesso: la prima fase consisteva nel far scivolare un pò di olio d'oliva riscaldato all'interno dell'orecchio dolorante. Asciugatosi l'olio, si preparava un cono di carta che veniva infilato nell'orecchio, alla cui estremità si avvicinava una candela accesa il cui calore scioglieva il cerume. Il *verme solitario* veniva curato soprattutto con l'aglio. Dopo aver sminuzzato l'aglio, lo si spalmava sul collo e intorno al naso. Fatta questa operazione, si spalmava dell'olio d'oliva intorno all'ombelico e si massaggiava lentamente la pancia. L'operazione andava ripetuta per alcuni giorni di seguito, fino a far fuoriuscire il verme. I *brufoli* venivano curati con l'aiuto della foglia di una pianta chiamata Madonna. L'operazione era semplice: si prendeva una foglia della pianta, la si metteva tra i palmi delle mani e con un movimento costante la si sminuzzava. Ad operazione conclusa le mani con sopra i pezzettini della foglia andavano appoggiate sul brufolo, che pare sparisse nel giro di qualche ora. Per quel che riguarda le *ferite non profonde* ed i vari tipi di *escoriazioni* o *abrasioni cutanee*, l'unico metodo conosciuto era quello di spalmarvi sopra dell'olio d'oliva.



USI DURANTE LE FESTE RELIGIOSE DI VALLE

Come festeggiavano il 1 maggio, Festa del patrono, o il Natale i nostri avi? Come si vestivano, quali erano i loro riti e che cosa mangiavano? Viaggio negli usi festivi di Valle.

di Roberta Barbieri, Dajana Poropat e Sara Pastrovicchio

Un vecchio detto conosciuto da tutti recita: *Paese che vai, usanza che trovi*. Questo vale anche per i vallesi che in tempi non lontanissimi avevano dei veri e propri rituali, con delle regole molto ferree per i vari festeggiamenti e ricorrenze annuali. Regole che oggi ricordano o conoscono in pochi e perciò, per rinfrescare la memoria ai pochi e per far scoprire qualcosa di nuovo a molti, vi presentiamo quali fossero e come si svolgevano le feste a Valle. Partiamo dalla consueta e tradizionale messa della domenica. Il rito prevedeva che tutti i maschi indossassero l'abito delle buone occasioni, con tanto di cravatta e di camicia a maniche lunghe (indipendentemente dalla stagione), mentre alle donne era vietato andare a messa senza una veste lunga (allora le donne non indossavano i pantaloni) e senza essersi coperte il capo con un velo. Andando per ordine cronologico, ogni 31 gennaio veniva ricordato Sant'Antonio Abate, protettore dei contadini, presso la chiesa vallese eretta in suo onore (oggi usata per le commemorazioni funebri). Al mattino, tutti i contadini accompagnati dal loro bestiame da soma (asini, buoi, manzi ecc.) si radunavano davanti alla medesima chiesa per far benedire tutti gli animali, uno ad uno. Se qualcuno andava a lavorare senza aver benedetto prima gli animali, veniva multato dal parroco. Per le feste pasquali le donne vallesi preparavano un dolce a forma di bambola, ponendovi un uovo al centro. Secondo i racconti dei nostri compaesani, la chiesa era gremita di gente con tali bambole, che dopo essere state benedette dal parroco, venivano mangiate in una grande abbuffata collettiva. Il 1 maggio, come da tradizione, ricorre la festa del patrono vallese, Beato Giuliano Cesarello. Mentre oggi solo una giornata è interessata dai festeggiamenti, nel passato le celebrazioni duravano due giorni. Dopo che tutto il paese si era recato alla messa, lungo le strade lastricate dell'abitato venivano eretti degli altari in onore del patrono. Intanto tutte le ragazze vestite rigorosamente di bianco, andavano nei campi a raccogliere fiori con i quali cospargevano la strada percorsa dal parroco per benedire gli altari. Va precisato che il prete dava la benedizione da seduto sotto un baldacchino, portato in spalla da quattro tra i più forzuti ragazzi vallesi. A giugno vi era la Festa delle croci o delle orazioni, che a Valle aveva una durata di tre giorni. Nell'occasione il Cristo Crocefisso con accanto un'enorme bandiera raffigurante lo stemma della chiesa, veniva portato in giro per il paese. Questa festa era particolare in quanto prevedeva il pellegrinaggio in tutte le chiese campestri dei dintorni di Valle. Il primo giorno si andava dalla chiesa di San Mauro a quella di San Giacomo. Dopo il pranzo il pellegrinaggio proseguiva verso i vecchi monasteri di Madonna Alta e di Madonna Picia (o Piccola). Il secondo giorno si andava da San Vito a San Giorgio e si terminava la giornata presso la chiesetta di San Giovanni. Il terzo giorno, terminate le messe in San Andrea ed in San Piero, ci si recava al vecchio monastero di San Michele, dal quale tutti i vallesi si trasferivano alla chiesa di Sant'Antonio Abate, dove veniva celebrata l'ultima messa. Il 15 agosto, per le festività dell'Assunzione di Maria Vergine ci si recava tradizionalmente a messa al monastero di Madonna Alta. Ultimo, ma non per importanza, il Natale. Nelle notti che precedevano il Natale, dato che non era permesso suonare le campane prima della vigilia, le vie venivano allietate dal passaggio di un organetto. La sera della vigilia, dopo la messa solenne ci si ritrovava tutti per giocare una grande tombola collettiva (un pò come ai giorni nostri), al termine della quale, com'era consuetudine, tutti gli adulti rimanevano ancora assieme per bere in allegra compagnia.

IN MEMORIAM

Il 18 febbraio 2009 è venuto a mancare Dean Drandić, uno dei più validi attivisti della nostra Comunità

CIAO DEAN

di Rosanna Bernè

Per anni è stato il protagonista del Gruppo filodrammatico e del Folclore, nonché responsabile dei minicantanti e autore di molte canzoni, tecnico del suono... insomma un tuttofare. La sua scomparsa ci lascia storditi ed impotenti di fronte al vuoto creato dall'improvvisa assenza di chi è stato parte della nostra esistenza.

Tutto il paese ha accolto la notizia con tristezza e sgomento, incredulo che il nostro Dean, l'amico di tutti, non sarebbe stato mai più tra noi.

"...e poi andartene così, in silenzio, non è proprio parte del tuo stile. Te ne andavi sempre per ultimo facendo baccano, anche se eri arrivato per primo tra i fili ed i microfoni, gli idranti e le scale dei pompieri."

Davi l'intonazione ai minicantanti, tenevi il ritmo di una banda scatenata con un chiasso di piatti che era sempre musica e se andando in giro con la filodrammatica si rompeva il motore, eccoti lì da vero attore - meccanico, a regolare la fase del motore che non andava, recitando battute in vallese; e poi, sempre un pò troppo lunghi quei pantaloni del folclore indossati come un bambino mai cresciuto.

Per più di quarant'anni amico di tutti: quando ti si incontrava al mattino ci rallegravi il giorno intero. Troppi i capitoli da ricordare, troppe le attività da elencare. La compagnia era il tuo mondo. Ed è così che ti ricorderemo, sorridente, sempre di buon umore e pronto ad aiutare tutti.

Te ne sei andato troppo presto, ma sei sempre con noi, nelle nostre uscite, nelle nostre canzoni, e quindi...."ciao Dean, n'de vedemo"



NOVITÀ DELLA CI

Dal 30 ottobre 2009 il mondo della Comunità degli Italiani di Valle è visibile anche su Internet, al sito www.ci-valle.org, sul quale ci sono le foto di tutti i nostri gruppi e cantanti, unitamente alle immagini di varie uscite. Inoltre, con un semplice click sul file "statuto" è possibile leggere e stampare lo Statuto della CI, sia in lingua italiana, che in lingua croata.



COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI VALLE
ZAJEDNICA TALIJANA BALE

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI VALLE

- AVVENIMENTI
- SU DI NOI
- CASTEL BEMBO
- STATUTO
- GALLERIA
- ATTIVITÀ
- ARCHIVIO
- CONTATTO

BRIONI
E' una giornata bellissima, soleggiata e calda, ci avviamo in autobus da Valle nel primo pomeriggio. Le ragazze e i ragazzi del folcloro, l'ottetto e il gruppo storico sono stati invitati alle isole Brioni. Abbiamo visitato l'Isola di Brioni Maggiore col trenino, abbiamo visto il parco safari con animali esotici come zebre ed elefanti, le mucche sacre indiane e altri animali, come i daini e le capre, le pecore e gli asini, abbiamo visto anche il museo dedicato a Tito e a Robert Koch che ha abitato per un periodo sull'isola per estinguere la malaria ➡

spiazzo text under construction



La prossima uscita in Italia per la Comunità degli Italiani di Valle, dopo Torino, Trento ed ora Fiume, sarà il 25 settembre 2009, quando il coro parteciperà ad un festival internazionale di con a Madonna di Campiglio dal 25 al 27 settembre, nonché a Venezia a Petrarco.

Per quanto riguarda le uscite locali, al 20 settembre la CI di Valle sarà ospite della città di Fiume all'incontro internazionale dei folclori, nonché a Brioni dove presenterà un programma di 2 ore per gli ospiti dell'isola.

ARCHIVIO

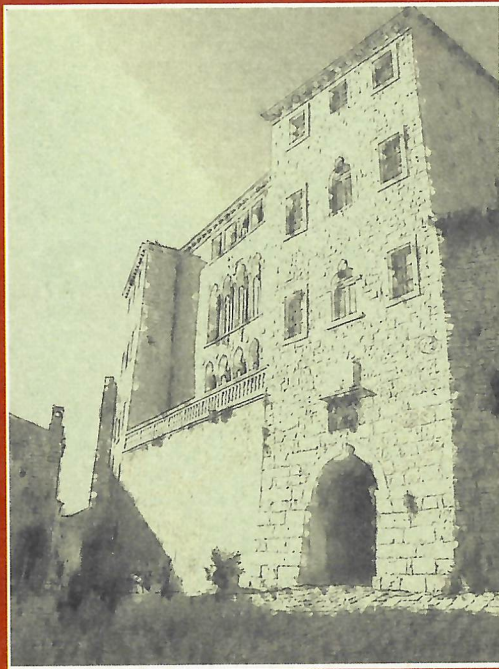
COMUNITÀ DEGLI ITALIANI VALLE

- AVVENIMENTI
- SU DI NOI
- CASTEL BEMBO
- STATUTO
- GALLERIA
- ATTIVITÀ
- ARCHIVIO
- CONTATTO



COMUNITÀ DEGLI ITALIANI VALLE

Castel 8
52 211 Valle
tel. +385 (0)52 624 112
e-mail. info@ci-valle.org



COMUNITÀ DEGLI
ITALIANI DI VALLE

